

I promessi sposi



ANALISI DEL CAPITOLO 8

L'ottavo capitolo chiude la prima fase della storia, che narra le vicende di Renzo e Lucia dall'ordine dei bravi a non celebrare il matrimonio alla fuga verso Monza e Milano.

La struttura



1^ parte: quiete → don Abbondio è ritratto mentre legge seduto sul seggiolone della sua camera.

2^ parte: matrimonio a sorpresa → fallimento causato dalla reazione di don Abbondio. Le azioni dei personaggi si svolgono nel silenzio del paese, i movimenti dei personaggi sono furtivi, solo l'urlo di don Abbondio segna il passaggio alla fase successiva. L'altro "imbroglio" – il rapimento di Lucia da parte dei bravi – fallisce come il matrimonio, perché i rapitori trovano la casa vuota e sono costretti alla fuga dall'allarme lanciato dalle campane. I personaggi scappano a gruppi: Agnese e Perpetua corrono verso la canonica, i bravi si allontanano dal paese, gli abitanti si affrettano verso la chiesa.

3^ parte: la gente del paese → si descrivono i frenetici movimenti, le domande confuse per sapere cosa sia accaduto; contemporaneamente, di nascosto si narra della fuga della "brigata avventuriera" verso Pescarenico.

4^ parte: epilogo → ritornano la tranquillità e il silenzio: l'incontro dei fuggiaschi con padre Cristoforo ridona serenità e speranza a chi affronta l'avventura al di fuori del paese natale.

Lo spazio



Lo spazio sottolinea la conclusione della prima parte del romanzo:

1° capitolo: “Quel ramo del lago di Como ...” descrizione oggettiva del narratore

simmetria

8° capitolo: “Addio monti, sorgenti dall’acque ...” descrizione soggettiva di Lucia che scappa

Gli spazi hanno un significato simbolico e sono importanti nell’organizzazione della storia

Casa: luogo sicuro, protettivo

1. Lucia si rifugia in casa per sfuggire a don Rodrigo
2. Don Abbondio si chiude in canonica dopo le minacce dei bravi

però

Casa: luogo negativo

1. Palazzotto di don Rodrigo, minaccioso e presuntuoso come il proprietario
2. Locanda del villaggio dove si organizzano gli imbrogli (rapimento e matrimonio)

I sentimenti e gli stati d’animo dei personaggi attribuiscono significato ai luoghi

Il tempo



Il tempo della narrazione è serrato, ma occupa pochi giorni

→ Martedì 7 novembre: incontro di don Abbondio con i bravi

→ Venerdì 10 novembre: fuga notturna dal villaggio

Il narratore ha riempito di azioni tutti i momenti principali delle giornate, concentrandone alcuni nello stesso momento.

8° capitolo



Irruzione di Renzo e Lucia in canonica



Tutto avviene in una sera e una notte

Arrivo a Pescarenico e fuga in barca



I personaggi



Nel capitolo sono presentati tutti i personaggi principali.
La presentazione avviene attraverso due modalità differenti:

1

Descrizione diretta del narratore

Ritratti di Renzo e Lucia
Ritratto e vita di padre Cristoforo

2

Descrizione per mezzo delle parole di
altri personaggi

Agnese parla dell'Azzeccagarbugli
Riferimenti a don Rodrigo da parte
di Agnese, Lucia e Renzo

Un personaggio non è mai presentato in modo completo subito: la sua figura si arricchisce pian piano, completandosi nel corso del racconto.
Ad esempio di don Abbondio, primo personaggio che compare nella storia, si dà la descrizione fisica solo nell'ottavo capitolo.

I ruoli dei personaggi



Ruolo	Personaggi	Osservazioni
Protagonisti	Renzo e Lucia	Vittime coinvolte nella prepotenza del signorotto. Renzo compare più di ogni altro. Lucia è sempre insieme alla madre: complementarità.
Antagonista	don Rodrigo	Appare raramente in modo diretto, anche se è sempre presente nei discorsi dei personaggi. Non è mai da solo (con i bravi, con il conte Attilio) a dimostrazione che rappresenta una classe sociale
Aiutanti	don Abbondio e padre Cristoforo	Il primo è un falso aiutante (finge di aiutare i protagonisti, ma li ostacola) il secondo è il vero aiutante: compagno in modo equilibrato nei primi capitoli.
Personaggi minori	Fra Galdino, Tonio, bravi, Azzecagarbugli	Sono aiutanti di secondo grado: fra Galdino aiuta Lucia riferendo il messaggio a padre Cristoforo; l'Azzecagarbugli, rifiutando la consulenza a Renzo, assiste don Rodrigo

Nuclei tematici



Giustizia e ingiustizia



L'Azzeccagarbugli usa in modo ingiusto la legge: protegge i potenti e i violenti

Violenza e inganno



Don Rodrigo e i bravi impongono la loro volontà con la forza e la violenza.
Renzo – uomo del suo tempo – pensa di uccidere don Rodrigo, tendendogli un'imboscata.
Quando gli uomini non ottengono ciò che desiderano provano a risolvere la questione con l'inganno: matrimonio a sorpresa, rapimento.

Apparenza e realtà



Chi è la vittima, chi l'oppressore? Renzo e Lucia si introducono di nascosto in casa di don Abbondio che appare vittima, ma lo sono gli altri.
Le voci dei paesani in piazza mostrano il disinteresse per la verità.

La Provvidenza



Il tema della Provvidenza è espresso da fra Cristoforo

La Provvidenza è, per il frate, la certezza nell'intervento di Dio, che aiuta sempre chi si affida a Lui.

Questo è il messaggio del narratore (Manzoni)

Di tal genere erano i pensieri di Lucia

Lucia invita Renzo a non ricorrere all'imbroglio, per affidarsi alla fiducia in Dio

[Dio] non turba mai la gioia dei suoi figli, se non per prepararne una più certa e più grande

Provvidenza e giustizia

Solo Dio è fonte di vera e definitiva giustizia.
“verrà un giorno” detto a don Rodrigo da fra Cristoforo

Frase posta al termine dell'8° capitolo, il momento più doloroso e disperato della storia